

Promotore	Sintesi osservazione	Riscontro	Par.
<p>Roma Capitale (prot. reg 780667 del 2.10.2019)</p>	<p>38. Relativamente ai criteri di localizzazione si chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di precisare se i fattori escludenti hanno o meno valenza di vincolo • di inserire tra fattori escludenti, anziché tra quelli di attenzione progettuale, i territori coperti da foreste e boschi di cui all'art. 142 co.1 lett. g • di eliminare dai fattori escludenti le aree con interferenza visuali con grandi vie di comunicazione • di specificare tra i fattori preferenziali cosa si intende per facilmente realizzabile relativamente alla viabilità d'accesso • di distinguere i criteri di localizzazione dei CCR da tutti gli altri in quanto funzionali alla raccolta dei rifiuti urbani/assimilati non si configurano come impianti di gestione rifiuti. • che i criteri di localizzazione siano applicati non soltanto a impianti di nuova realizzazione ma anche alle modifiche di impianti esistenti. • di inserire distanze minime graduate in relazione alla tipologia di impianto ed in relazione alla specifica destinazione degli ambiti territoriali interessati (aree residenziali vs funzioni sensibili) • di inserire tra i criteri di esclusione le aree a rischio per dissesti gravitativi per sprofondamento del suolo (sinkholes) per cavità sotterranee (cavità isolate, catacombe, tombe ipogee ecc.) 	<p>Si ribadisce che i fattori escludenti hanno valenza di vincolo. Si ritiene che i criteri di localizzazione definiti in allegato siano congrui, essi valgono sia per i nuovi impianti, sia per le modifiche sostanziali agli impianti esistenti.</p> <p>In ogni caso, il PRGR definisce dei macro-criteri, che poi vanno approfonditi con analisi sito specifiche durante le procedure autorizzative.</p> <p>Si conferma che i criteri localizzativi non interessano i centri di raccolta comunali (Allegato 2 - par. 1.3 - Precisazioni in merito ai criteri localizzativi).</p>	<p>Sez. Criteri par. 1.3</p>
	<p>39. Relativamente agli impatti ambientali la loro valutazione nel Rapporto Ambientale si ritiene generica nei vari paragrafi dedicati agli impatti (Ambiente Urbano, Aria e Cambiamenti Climatici, Acqua, Biodiversità e Aree Naturali Protette, Energia, Mobilità e Trasporti, Paesaggio e Beni Culturali, Popolazione e Salute Umana, Rumore Radiazioni e Suolo) e non consentirebbe la scelta della migliore alternativa di scenario di Piano.</p>	<p>L'Assessorato competente della Regione Lazio ha predisposto uno specifico approfondimento per illustrare le procedure di VIA per i nuovi impianti e le motivazioni tecniche per cui si ritiene che la VIA e VINCA degli impianti esistenti e dei nuovi impianti debba essere operata in fase di autorizzazione o rinnovo dell'AIA.</p>	<p>RA par. 4233</p>